



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Parco Naturale Regionale Molentargius Saline  
posta@pec.parcomolentargius.it  
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari  
del CFVA  
cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza  
Sardegna meridionale  
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** Interventi idraulici per la conservazione di habitat e specie del Bellarosa Minore.  
**Proponente:** Parco Naturale Regionale Molentargius Saline. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). **Parere.**

In riferimento all'istanza pervenuta in data 06.12.2024 (prot. D.G.A. n. 36558 del 09.12.2024), regolarizzata con nota prot. D.G.A. n. 38692 del 20.12.2024 con la quale è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, gli interventi in progetto sono localizzati all'interno del Parco Naturale Regionale Molentargius - Saline e ricomprendono opere finalizzate al miglioramento della circolazione idraulica del sistema del Bellarosa minore e alla creazione di un isolotto per favorire la nidificazione dell'avifauna.

Gli interventi finalizzati alla circolazione idraulica superficiale riguardano lo sbocco del Rio Cungiaus, nel Comune di Quartu Sant'Elena, e la confluenza del canale sfioratore sul Terramaini, nel Comune di Cagliari, lungo la fascia nord del Bellarosa minore, parallelamente al Viale Marconi.

Nel **Rio Cungiaus** sono presenti depositi sul fondo e vegetazione che occupa in larga parte tutto il suo sviluppo, comprese le sponde, e che tende a radicarsi e svilupparsi fino allo sbocco terminale sul Bellarosa Minore. Le opere previste sono la trinciatura della vegetazione infestante presente e la rimozione dei sedimenti al fine di ricostituire la sezione idraulica originaria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nello **sbocco del canale sfioratore sul Terramaini**, è previsto un intervento di pulizia e messa in asciutto della zona antistante lo stramazzo, al fine di risolvere le problematiche di infiltrazione riscontrate, immediatamente a valle dello stramazzo, nella parete in sinistra idraulica del Terramaini.

Infine nel **settore meridionale del bacino d'acqua dolce del Bellarosa minore**, nel Comune di Quartu Sant'Elena, è prevista la realizzazione di un isolotto di circa 800 m<sup>2</sup>, ricavato per la parte superficiale emergente dalla stessa terra di drenaggio del fondo dello stagno e quella immersa con pietrame di pezzatura media di circa 1 m<sup>3</sup>, proveniente da cava, stabilizzato nel fondo. Prima di posare la struttura lapidea, verranno infissi una serie di pali scortecciati in castagno o di essenza comunque dura, non trattati con sostanze di sintesi per evitare qualsiasi ipotetico fenomeno di inquinamento. I pali avranno una lunghezza tra i 2,00 m e 5,00 m del diametro non inferiore in punta a 20 cm e verranno infissi in modo da delimitare il sedime dell'isolotto. La configurazione finale della terra sarà digradante dal centro verso le sponde, con un'altezza massima di colmo al di fuori del pelo d'acqua di circa 0,50 m. La rinaturazione dell'isolotto verrà effettuata con la flora caratteristica del Bellarosa minore, utilizzando rizomi, culmi e talee di canne locali: *Phragmites australis*, *Juncus spp.* e *Typha angustifolia* o *T. latifolia*.

Le opere ricadono all'interno della ZSC *Stagno di Molentargius e territori limitrofi* (cod. ITB040022) e della ZPS *Saline di Molentargius* (cod. ITB044002) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area caratterizzata dalla presenza di un contingente faunistico di interesse comunitario rappresentato prevalentemente da uccelli acquatici ma anche da pesci e anfibi.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO\_GEN\_2: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo 15 marzo – 15 agosto al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;
- CO\_GEN\_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

- CO\_GEN\_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di figure specialistiche quali naturalisti e/o biologi esperti;
- CO\_GEN\_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nei piani di gestione della ZSC e della ZPS, si ritiene che l'intervento in oggetto, se eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI